



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E  
DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI  
CAGLIARI

## **Relazione Obiettivi Strategici**

### **Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza triennio 2026-2028**

**Approvato in via provvisoria dal Consiglio Direttivo del 17 dicembre 2025 con delibera n. 13**

**Approvato in via definitiva dal Consiglio Direttivo con delibera n. 1 del 24.01.2026**

## **PREMESSA**

L'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione – ha introdotto nell'ordinamento la nuova nozione di “rischio di corruzione”. Tuttavia, il fenomeno corruttivo non è espressamente definito dalla legge. Secondo la circolare n. 1, del 25/01/2013 del Dipartimento della funzione pubblica, il concetto di “corruzione” è da intendersi «comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati». Si tratta dunque di un'accezione più ampia di quella penalistica e tale da includere tutte i casi in cui può verificarsi un malf funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Al fine di contrastare tali comportamenti, la citata legge 190/2012 prevede che ogni amministrazione pubblica, o ad essa equiparata, tramite il proprio organo di indirizzo politico, individui un soggetto interno quale responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di questo, adotti «il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica». Il responsabile della prevenzione della corruzione, per l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Cagliari è stato individuato nella persona del Consigliere Dott. Andrea Sanna.

Il presente Programma definisce la politica anticorruzione, gli obblighi di trasparenza, gli obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione della corruzione che l'Ordine ha adottato per il triennio 2024-2026.

In coerenza con le indicazioni normative e regolamentari, il Programma intende il concetto di corruzione nella sua accezione più ampia, e si riferisce sia agli illeciti corruttivi individuati dalla normativa penalistica sia le ipotesi di “corruttela” e “mala gestio”<sup>1</sup> quali deviazioni dal principio di buona amministrazione costituzionalmente stabilito.

Al fine di mappare e prevenire il rischio corruttivo, l'Ordine sin dal 2017 ha adottato il programma triennale in luogo del c.d. “modello 231”; il programma triennale, peraltro, per la sua natura di atto organizzativo è ritenuto maggiormente coerente allo scopo istituzionale dell'ente e più utile a perseguire esigenze di sistemicità organizzativa.

L'Ordine nel proprio adeguamento ha tenuto conto delle indicazioni e direttive fornite dal Consiglio Nazionale.

Il presente programma viene predisposto sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio e controllo svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (“RPCT”) nell'anno 2025 e meglio dettagliate nella Relazione annuale del RPCT 2025 e nel report che lo stesso sottopone al Consiglio Direttivo con cadenza annuale.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2026-2028 (d'ora in poi "PTPCT 2026 – 2028" o anche "Programma") adottato dall'Ordine di CAGLIARI viene predisposto in conformità alla seguente normativa, tenuto conto delle peculiarità degli Ordini e Collegi professionali quali enti pubblici non economici a base associativa e del criterio dell'applicabilità espresso dall'art. 2 bis, co. 2 del D.Lgs. 33/2013.

### . Normativa primaria

- **Legge 6 novembre 2012, n. 190**  
*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".*
- **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33**  
*"Riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".*
- **Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39**  
*"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico".*
- **Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97**  
*Correttivo della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013 (FOIA – accesso civico generalizzato).*
- **Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24**  
*Attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 sul whistleblowing.  
(Norma cardine per la gestione dei canali di segnalazione, tutela del segnalante e sanzioni ANAC).*
- **Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, artt. 54 e 54-bis**  
*Codici di comportamento, doveri di diligenza, disciplina del whistleblowing.*
- **DPR 16 aprile 2013, n. 62**  
*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.*
- **DL 31 agosto 2013, n. 101, convertito in L. 30 ottobre 2013, n. 125,**  
per le parti applicabili agli **Ordini professionali** (art. 2, c. 2 e 2-bis), come modificato dalla **L. 157/2019**.
- **D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei Contratti Pubblici**  
*(rilevante qualora l'Ente gestisca contratti o affidamenti di lavori, servizi e forniture).*
- **Normativa di settore per gli Ordini professionali**
  - **Legge 7 gennaio 1976, n. 3 – Ordinamento della professione di dottore agronomo e forestale.**

- Modifiche introdotte dalla **L. 10 febbraio 1992, n. 152**.
- **DPR 8 luglio 2005, n. 169** – Regolamento sul sistema elettorale e sulla composizione degli organi degli Ordini.

### **Piani Nazionali Anticorruzione (PNA)**

- **Piano Nazionale Anticorruzione 2023**  
(Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 – documento attualmente vigente).

### **Whistleblowing**

- **Delibera ANAC n. 311/2023**  
*Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni (whistleblowing).*

### **Trasparenza e accesso civico (FOIA)**

- **Delibera ANAC n. 1310/2016**  
*Prime linee guida sull'attuazione del D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016.*
- **Delibera ANAC n. 1309/2016**  
*Linee guida sull'accesso civico generalizzato (FOIA) – definizione dei limiti e delle esclusioni.*
- **Circolare n. 2/2017** del Ministro per la Semplificazione e la PA  
*Chiarimenti operativi sull'accesso civico generalizzato.*
- **Circolare n. 1/2019** del Ministro per la Pubblica Amministrazione  
*Ulteriori indicazioni operative in materia di FOIA.*

### **Ulteriori atti ANAC rilevanti per Ordini e PP.AA.**

- **Delibera ANAC n. 145/2014**  
*Applicazione della L. 190/2012 agli Ordini e Collegi professionali.*
- **Comunicato ANAC del 28 giugno 2017**  
*Disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici.*

## **OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

In considerazione del dettato normativo, il Consiglio direttivo ha proceduto a programmare i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione che sono stati formalmente adottati con Delibera 13 del 17.12.2025

Tali obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza entrano a pieno diritto nella programmazione strategico-economica dell'Ente che viene espressa nella predisposizione del bilancio preventivo 2026, da portare all'attenzione dell'Assemblea degli iscritti 29/12/2025.

Gli obiettivi si distinguono in obiettivi di lungo termine da attuarsi nel triennio 2026/28 e in obiettivi di medio termine da attuarsi nel 2026

### Obiettivi lungo termine

1. Maggiore partecipazione degli stakeholder all'attuazione della normativa anticorruzione e trasparenza; ciò implica una più assidua condivisione delle politiche anticorruzione dell'ente con i propri iscritti. A tal riguardo con cadenza annuale e in concomitanza dell'approvazione del bilancio consuntivo il Consiglio direttivo, anche con la partecipazione del RPCT dell'ente, relazionerà sullo stato di compliance della normativa e sui risvolti organizzativi e di maggiore efficacia. Soggetto competente all'attuazione di tale obiettivo è il Consiglio Direttivo; la scadenza è il 30 Dicembre 2028
2. Maggiore sensibilizzazione dei soggetti che a qualsiasi titolo gestiscono l'ente verso le tematiche di etica ed integrità; soggetti competenti all'attuazione di tale obiettivo sono il Consiglio Direttivo e il RPCT ciascuno per le proprie competenze; la scadenza è il 30 dicembre. Ciò viene attuato mediante:
  - l'organizzazione di almeno una sessione formativa per anno avente ad oggetto tematiche afferenti i principi comportamentali dei dipendenti, dei Consiglieri e dei consulenti/collaboratori e la connessione tra questi e il perseguimento della politica anticorruzione. La sessione formativa, la cui organizzazione pertiene al Consiglio Direttivo con il supporto del RPCT, sarà seguita da un test di verifica di apprendimento e le presenze saranno verificate dal RPCT. I materiali didattici, i registri presenze e i test di apprendimento saranno conservati dal RPCT;
  - specifica richiesta di osservazioni sul PTPTC a tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti dell'ente; la richiesta viene inviata dal RPCT contestualmente alla pubblica consultazione
3. Riorganizzazione dell'Ordine con individuazione e diffusione di regolamenti, procedure e linee guida per lo svolgimento di ciascuna attività. A tal

riguardo, nel triennio di riferimento l'obiettivo è procedere alla mappatura della autoregolamentazione già esistente, valutarne l'attualità e coerenza con la normativa e con le attività e individuare quali procedure/regolamentazioni interne devono essere riviste, integrate o modificate. Soggetto responsabile di tale attività di gap analysis è il Consiglio Direttivo coordinato dal Consigliere Segretario e dal RPCT. L'esito di tale attività deve condurre auspicabilmente ad una maggiore integrazione tra i presidi organizzativi e le esigenze di controllo propri della normativa anticorruzione; la scadenza prevista è il 30 Dicembre 2028

4. Promuovere e favorire la cultura dell'integrità e della legalità negli organismi partecipati; Protocollo di integrità – tale attività pertiene al Consiglio Direttivo che la attua mediante il supporto del RPCT; la scadenza prevista è il 30 Dicembre 2028
5. Potenziamento dell'attività di monitoraggio; soggetto responsabile è il RPCT; la scadenza prevista è il 30 Dicembre 2028
6. Integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno; a tal riguardo gli esiti del monitoraggio condotto dal RPCT saranno condivisi con l'organo di revisione contabile e con l'assemblea degli iscritti; resta inteso che la Relazione del RPCT svolta con cadenza annuale è pubblicata sul sito ed è accessibile a tutti.

#### Gli obiettivi di medio termine

1. Promozione di maggiori livelli di trasparenza:
  - Aggiornamento tempestivo della sezione Amministrazione Trasparente; in particolare migliore descrizione -a beneficio degli stakeholders di riferimento- della sezione dedicata alle attività e ai procedimenti; a tal riguardo, l'Ordine ritiene opportuno dotarsi di una Carta dei Servizi utile per presentare in maniera efficace e sintetica le proprie attività, soprattutto con riguardo ai neoiscritti
  - Pubblicazione di dati ulteriori quali: verbali integrali delle sedute di consiglio;
  - Inserimento del contatore delle visite sul sito istituzionale
  - Creazione di una casella di posta, a beneficio degli iscritti, per raccogliere indicazioni e suggerimenti
  - Pubblicazione sull'home page della notizia di approvazione del PTPCT con iperlink alla sezione AT

Soggetto responsabile per il perseguimento degli obiettivi è il RPCT; il termine finale programmato è il 30/12/2026